



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0012409 /UDCP/GAB/UL del 07/06/2021 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 232 concernente “*Risultati progetto SPES - divulgazione e azioni consequenziali.*”.

Con riferimento all’interrogazione in oggetto, a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà (Movimento 5 Stelle), si trasmettono, in allegato, gli elementi di riscontro dell’*Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno* fatti pervenire dalla Direzione Generale per la *Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale*, nonché gli elementi di cognizione fatti pervenire dalla Direzione Generale per la *Difesa del suolo e l’ecosistema* in ordine al quarto quesito dell’interrogazione.

Prof. Alfonso Celotto

 Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
del Mezzogiorno
Via Salute, 2 – 80055 Portici (NA)
IL DIRETTORE GENERALE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

dg.04@regione.campania.it
assunta.trematerra@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà
Reg. Gen. N. 232 – concernente “risultati progetto SPES”.

In riscontro alla Sua richiesta, acquisita al Prot. Gen. di questo ente al n. 0005687 del
31.05.2021, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni, nei formati richiesti,
relative ai quesiti posti dall'On. Maria Muscarà – Int. Reg. Gen. n.232/1/XI – del
25.05.2021.

Cordiali saluti



Antonio Limone

Riscontro interrogazione Reg. Gen. 232/1/XI del 25.05.2021 On. Maria Muscara

1. I dati relativi allo studio Spes sono stati presentati attraverso la conferenza stampa il 3/06/2021 presso la sala giunta e resi disponibili sul sito spes.campaniatrasparente.it. e che così come previsto dal consenso informato sottoscritto dai soggetti arruolati, ognuno potrà richiedere i risultati individuali con apposita richiesta.
2. I risultati delle attività di studio sono stati comunicati ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti che valuteranno le opportune azioni da porre in essere. L'IZSM ha messo a disposizione il proprio expertise per il monitoraggio sanitario in applicazione della DGR 180 del 24/04/2019.
3. Le attività condotte nell'ambito dello studio SPES consistono in un lavoro di bio-monitoraggio mediante la definizione di un modello di "Ricerca Sanitaria Traslazionale" che ha l'obiettivo di misurare l'esposizione umana a sostanze chimiche e a inquinanti, al fine di migliorare le opportunità di prevenzione primaria e di arricchire il background di conoscenze scientifiche in materia ambiente-salute. In particolare, l'attività di bio-monitoraggio consente di misurare la dose interna, vale a dire la concentrazione di sostanze e/o dei loro prodotti di degradazione o metaboliti (indicati come "biomarcatori di esposizione"), direttamente nei tessuti biologici (ad esempio, urina, sangue, feci, ecc.), integrando tutte le possibili vie e sorgenti di esposizione. La metodologia utilizzata per altri studi epidemiologici è generalmente basata sull'utilizzo dei dati del Registro Tumori che coprono anni di esposizione differenti per cui risulta complesso, in questa fase, paragonare i dati emersi dal bio-monitoraggio con altri studi epidemiologici. Con riferimento ad altre attività di bio-monitoraggio condotte sul territorio della Regione Campania, lo studio SEBIOREC (Studio Epidemiologico Biomonitoraggio Regione Campania), studio epidemiologico sui livelli di accumulo di contaminanti persistenti nel sangue e nel latte materno in gruppi di popolazione a diverso rischio di esposizione della regione Campania, non può essere paragonato ai risultati emersi dallo studio SPES, in quanto, i dati relativi ai "biomarcatori di esposizione" non sono relativi ai singoli individui, bensì a campioni eseguiti su raggruppamenti di sangue e di latte composti ciascuno da dieci donatori o donatrici (pool).
4. L'argomento richiede osservazioni di competenza dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.



Amore



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Staff Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0299063 03/06/2021 16,02
Mitt. : 500602 STAFF-Funs. di supp tecn-amn-P...

Ass. : 400202 Ufficio Analisi, studi e ricer...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 9 del 2021



All'Ufficio Legislativo del Presidente
40 02 02
legislativo.presidente@regione.campania.it

p.c.

Al Vice Presidente Assessore all'Ambiente
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Muscarà R. G. 232 avente ad oggetto "Risultati progetto SPES – divulgazione e azioni consequenziali". Riscontro.

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, acquisita al prot. reg. n. 294407 del 01/06/2021, si premette che il progetto SPES non è stato gestito né attuato dalla scrivente Direzione Generale.

Tuttavia, in merito al quesito di cui al punto 4), il quale lambisce le competenze della scrivente si rappresenta quanto segue.

Con specifico riferimento all'area segnalata, il dipartimento ARPAC di Salerno ha predisposto e fatto pervenire a vari uffici regionali una proposta di piano di monitoraggio annuale nel territorio della valle dell'Irno, unitamente alla relativa richiesta di finanziamento ad hoc, volto ad accertare lo stato di contaminazione dei luoghi in relazione ai vari inquinanti rilevati nella popolazione dallo studio.

Il suddetto piano prevede il monitoraggio di varie matrici ambientali, vale a dire suolo superficiale, acque superficiali, acque sotterranee e aria, per le quali la competenza è suddivisa tra varie strutture dirigenziali regionali. A titolo esemplificativo, tra le matrici ambientali citate, la UOD 50.06.05 "Bonifiche" ha competenza limitatamente al suolo e alle acque sotterranee.

Alla fine del mese di aprile u.s., la UOD Bonifiche comunicava l'impossibilità di inquadramento del monitoraggio proposto nelle attività di competenza della UOD, specificamente nell'ambito della problematica dell'inquinamento diffuso, e che inoltre non sussistono, al momento, altre disponibilità finanziarie per attuare il piano del quale tuttavia si riconosce la valenza e l'opportunità di realizzazione.

Con particolare riguardo all'attività riconducibile all'"Inquinamento diffuso" si evidenzia che solo a valle della esecuzione del piano di monitoraggio predisposto dall'ARPAC, qualora i dati analitici rilevati rendessero evidenti situazioni di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee) in una ampia zona del territorio indagato, sarà possibile l'attivazione delle procedure previste dal regolamento riguardante l'inquinamento diffuso.

Relativamente, infine, agli altri siti richiamati nell'interrogazione in oggetto, si rappresenta che la UOD Bonifiche monitora l'avanzamento del procedimento di bonifica ex art. 242 del D. Lgs. n. 152/06 dei siti censiti negli elenchi del Piano Regionale di Bonifica, aggiornati da ultimo con DGR n. 626 del 29/12/2020

Cordiali saluti.

Il Funzionario
Dott. Dario Boccia

Il Vice Direttore Generale

Dott. Antonio Capotenuto